



La voce

Premio Nacional de Periodismo

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 40

Caracas, venerdì 6 marzo 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Emergenza maltempo



(Servizio a pagina 3)

AL TELEFONO CON TARANTINI

Caso Escort, Berlusconi: "Stasera ho due bambine"

(Servizio a pagina 7)

PIL 2015

Il governo resta cauto, ma Renzi vede un "tesoretto"

(Servizio a pagina 7)

NUOVE INTESA

L'ex Cav pronto al dialogo con Renzi

(Servizio a pagina 6)

Il premier depone un mazzo di garofani sul ponte dove è stato ucciso Nemtsov

Premier in Russia: "Uniti contro il terrorismo"

L'Italia confida nell'aiuto della Russia per trovare una soluzione diplomatica in Libia, la Russia spera nell'Italia per ottenere la cancellazione delle sanzioni economiche

ROMA - "Il nostro dialogo politico è sempre molto attivo e sono felice di incontrarla a Mosca per parlare nel complesso dei nostri rapporti", ha detto Putin accogliendo il premier Renzi al Cremlino. "Lavoriamo insieme - ha sottolineato il presidente russo - in vari settori: nell'energia, nei macchinari industriali, nello spazio e in molti altri ambiti". Che i rapporti siano privilegiati, pare confermato dalla durata dell'incontro fra Putin e Renzi: 3 ore circa. La Russia ha bisogno di un partner europeo che porti ad alleggerire, se non ad eliminare, le sanzioni economiche inferte dall'Unione Europea a causa della guerra in Ucraina.

Per parte italiana Renzi ha detto di sperare "molto nell'aiuto che il presidente Putin e la federazione russa possono dare nel Consiglio di sicurezza; perchè il ruolo della Russia nella questione libica, anche alla luce dei legami storici tra Russia ed Egitto, può essere molto importante". Il dossier libico, ha aggiunto il presidente del Consiglio, è "prioritario" in particolare nella battaglia contro chi vuole "distruggere i valori su cui sono fondate le nostre comunità". Anche Putin ha riconosciuto che sul terreno "la situazione è peggiorata". E La Russia, ha detto, "è per una soluzione pacifica e appoggia gli sforzi dell'Onu". Parole apprezzate da Renzi. "Il ruolo della Russia, per la sua storia e il suo ruolo nel consiglio di sicurezza, può essere decisivo".

(Servizio a pagina 7)

NELLA GALLERIA GIOTTO IL SECONDO CONCORSO FOTOGRAFICO

Le meravigliose immagini della natura



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



L'Onu preoccupata per la violazione dei Diritti Umani in Venezuela

CARACAS - L'alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, il principe Giordano Zeid Ra'ad Al Hussein, ha denunciato al Consiglio dei Diritti Umani dell'Onu la violenza e la violazione dei diritti fondamentali dell'uomo in 38 paesi. Tra questi, anche il Venezuela.

- Sono preoccupato per il deterioramento del rispetto dei Diritti Umani in Venezuela - ha detto l'alto Commissario - Sono preoccupato in particolare per le dure risposte del Governo alle critiche, alle manifestazioni di dissenso e per l'uso eccessivo della forza nel reprimere le proteste.

Nel frattempo, il presidente Maduro ha presieduto le celebrazioni in occasione della commemorazione del secondo anno dalla morte del presidente Chávez. Il capo dello Stato, in un suo intervento televisivo, trasmesso a reti unificate, ha negato che dal Governo si stia preparando un "auto-golpe" per evitare le elezioni parlamentari. E così ha smentito i giornalisti dell'agenzia spagnola Efe

- Le elezioni si faranno, contro vento e marea - ha assicurato il capo dello Stato.

Quindi, l'invito ai simpatizzanti del "chavismo" a evitare ogni interruzione dell'ordine costituzionale.

(Servizi alle pagine 4 e 5)

SPORT



Caos Parma: indaga l'antimafia

(Servizio a pagina 9)

BCE

Draghi lancia il Qe, futuro roseo per l'Europa

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 0008287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO di Caracas

Pagina 2 | Venerdì 6 marzo 2015

Nella Galleria Giotto il Secondo Concorso Fotografico Ecologico

Le meravigliose immagini della natura

CARACAS.- Preservare la natura che ci circonda, amarla, proteggerla, significa spiegare fin dall'infanzia a ciascun essere umano l'immenso tesoro che essa rappresenta per ciascuno di noi. Nel nostro Centro Italiano Venezuelano, giorni fa, ha avuto luogo il "Segundo Concurso Fotografico Ecologico", giunto al suo terzo anniversario. Presso la Galleria Giotto, quindi, grande affluenza di Soci per ammirare le immagini captate a favore della protezione del verde che ci circonda, dell'aria che respiriamo...del cielo azzurro privo di nubi tossiche...

L'iniziativa, è giunta al secondo anno consecutivo e, ciascuno, ha votato per l'"immagine favorita", grazie ad una esperta Giuria così composta: Dra. Maria Elena Febres



Vincenzo Cannava

Patrocinanti:

Marco Battipaglia
Gruppo "Siam Camerotani"
Pietro Lo Monaco
Danze Moderne CIV
Famiglia Chiavaroli
Guido Lisi e Sra
Vincenzo e Rosario Mazzone
Ristorante "Bella Vista"
Ristorante "Isola del Gran Sasso"
Ristorante "L'Angolo"
Stretto Caffè

A quanti hanno collaborato alla stupenda riuscita dell'importante evento, le nostre cordiali felicitazioni.

Cordero, con ben quaranta anni d'esperienza nel campo; Prof. Luis Luque, produttore di programmi televisivi, con quaranta anni d'esperienza; Lic. Freya Rojas, specialista in educazione e produttrice



di materiali didattici per l'ambiente, con sedici anni d'esperienza al riguardo.

La conclusione dell'interessante evento ha avuto luogo lo scorso 21 Febbraio con la presenza del "Comitè Grupo Ecologico del CIV", Soci e simpatiz-

zanti.
I Vincitori:
Primo Posto:
Vincenzo Cannava
Secondo Posto:
Estefano Treviso
Terzo Posto:
Cecilia Herrera
Voto Popolare:



La Junta Directiva y el Comitè de Damas invitan a todas las Socias del CIV a celebrar el

Día Internacional de la Mujer

el domingo 08 de marzo de 2015 a las 3:30 pm en el Salón Italia

Mayra Africano & Liliana Melendez

Solas, Locas y DESESPERADAS



Al terminar la función, las asistentes podrán disfrutar de una velada musical

Sólo para Socias del CIV
Entrada gratis
¡Te esperamos!

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.
No dejes de leer todos los viernes
la página dedicada al Centro Italiano Venezolano.

Redazione:
Anna Maria Tiziano
Romina Serra
Grafica:
Juan Valente
Foto:
Luciano Biagioni

EXPORT

Renzi scalda le imprese italiane

MOSCA - "Le sanzioni? Certo, sono un problema sia per gli aspetti diretti che psicologici, ma le relazioni tra Italia e Russia, tra Europa e Russia non partono da quante polizze, bisticche o pneumatici possiamo vendere". Dopo aver lanciato un messaggio di fiducia e ottimismo sul futuro dell'Italia, apprezzato dalla platea, il premier Matteo Renzi dribbla abilmente il nodo delle sanzioni occidentali posto con forza dalla comunità imprenditoriale italiana, incontrata all'ambasciata prima dei colloqui con Putin. Una platea di 130 persone, in gran parte esponenti delle oltre 400 aziende operanti in Russia che hanno sottolineato come l'export italiano sia in difficoltà. Nelle prime file ci sono i big, i rappresentanti di Eni, Enel, Finmeccanica, gruppo Fiat, Pirelli, Indesit, Astaldi, Marcegaglia, Salini Impregilo, Saipem, Mapei, Cremonini. Ma anche di colossi bancari come Banca Intesa, Unicredit, Mediobanca, Ubi Banca, Monte Paschi. E di icone della moda, come Prada, Benetton, Gucci, Luxottica, o del design, come il gruppo Guzzini.

Tutti esponenti di un made in Italy che per Renzi "non è soltanto un vestito o un paio di scarpe, ma un'idea che paradossalmente trova i propri avversari dentro l'atavico vittimismo italiano e talvolta dentro la nostra incapacità di raccontare noi stessi fuori". Un'accusa per rilanciare la sfida della globalizzazione ("la più grande opportunità per un paese produttore nel mondo di bellezza, ingegneri, innovazione") e del "futuro" dell'Italia come Paese "dove ancora tutto è possibile", grazie ad un percorso di riforme arrivato "molto più in là di quello che pensavo". Ma che richiede una "rivoluzione culturale di approccio" al mondo, come quella di cui sono testimoni i dirigenti d'azienda in platea: "molti di voi lo sanno bene, hanno lasciato il proprio Paese per inseguire un sogno, un'idea, un progetto, portando l'Italia sulla scena globale".

Ma dopo aver riscaldato il parterre, Renzi frena gli entusiasmi. Ciò che lega la Russia all'Italia e all'Europa, sottolinea, non è quanto vendiamo ma una cultura comune, esemplificata da Dostoevskij, "che a Firenze terminò l'Idiota interrogandosi su quale sia la bellezza che salva il mondo". "Dobbiamo recuperare - spiega - le ragioni di questa sintonia culturale, che poi diventa elemento di valorizzazione economica, politica e internazionale, questo è il punto da cui partiamo e il motivo prioritario per cui sono qui a riportare la Russia al tavolo internazionale sulle grandi crisi internazionali, a partire da quella libica". "È in gioco il tipo di Europa che vogliamo costruire", ammonisce, definendo il vecchio continente "il faro della civiltà, il ponte del dialogo, il luogo della gentilezza come fatto politico". E questa Europa, conclude, "non si costruisce contro altri, contro la Russia, contro nessun altro dei nostri vicini". Un discorso che ha soddisfatto, ma non completamente, gli imprenditori, in particolare per le incertezze lasciate sulle sanzioni, anche se non tutti lo ammettono apertamente. "La visita di Renzi è un segnale incoraggiante ed utile in questo momento difficile, in cui le sanzioni continuano ad avere un effetto negativo, anche sul piano psicologico", ha detto all'ANSA Aimone di Savoia, responsabile di Pirelli Russia.

"L'impressione è positiva, Renzi sa guardare al futuro, pensare positivo, è giovane ma con la sapienza del politico di lungo corso, anche se in fondo ci ha detto che per ora dobbiamo adattarci a questa situazione", ha sottolineato Antonio Piccoli (Pavan Spa), che nel suo intervento ha segnalato il paradosso dei crescenti investimenti Usa anche nell'industria leggera, nonostante il gelo tra Mosca e Washington. Le prime crepe si cominciano a vedere: nel 2014 l'interscambio è stato di 48,4 mld di dollari, con un calo del 10%, l'export di 12,7 miliardi di dollari, con una flessione del 12,6%. Ora si scommette molto sull'Expo, che Putin visiterà il 10 giugno.

Un colloquio di grande rilievo per l'Italia, costruito con l'obiettivo di richiamare l'attenzione di quanti più leader mondiali sulla crisi libica e sulla minaccia terroristica che pende sul nostro paese



Libia, Renzi al Cremlino: "Russia decisiva per la pace"

Gentiloni: "In crescita il flusso di migranti verso l'Italia"

ROMA - Quasi 9mila in poco più di due mesi, un aumento di quasi il 160% rispetto allo stesso periodo del 2014. Continuano a crescere i flussi di migranti giunti sulle coste italiane dal Mediterraneo, spesso dalla Libia, ma in realtà provenienti dal Corno d'Africa o dalla Siria. Ma, nonostante i flussi in aumento, nulla indica che si tratti della via sfruttata da potenziali terroristi islamici, non di rado cresciuti invece a casa nostra come hanno dimostrato gli attacchi di Parigi e Copenaghen. Intervenedo a Roma al comitato parlamentare di controllo sullo spazio Schengen e in materia di immigrazione, il ministro degli esteri Paolo Gentiloni ha confermato che si va verso un rafforzamento delle frontiere esterne dello spazio Schengen, ovviamente senza rinunciare alla libera circolazione tra i paesi europei che aderiscono alla convenzione.

invece, nelle dichiarazioni finali al termine dell'incontro con Vladimir Putin al Cremlino, punto d'arrivo di una missione di 24 ore che ha portato Renzi prima a Kiev e poi a Mosca. Un colloquio di grande rilievo per l'Italia, costruito con l'obiettivo di richiamare l'attenzione di quanti più leader mondiali sulla crisi libica e sulla minaccia terroristica che pende prima di tutto sul nostro paese. Oltre al conflitto libico, c'è stato un reciproco rinnovato impegno sul rispetto degli accordi di Minsk, un "passo avanti" per il premier non solo per il cessate il fuoco in Ucraina.

Ed il rilancio dei rapporti bilaterali ed economici tra Italia e Russia, che entrambi definiscono "buoni" nonostante, ammette Renzi, "le sanzioni europee e le controazioni russe siano un problema in entrambe le direzioni". Al termine dell'incontro, conclusosi con un pranzo delle due delegazioni, Vladimir Putin conferma, nella sala degli Stemmi, un "dialogo politico sempre molto attivo" con l'Italia.

"In un'atmosfera costruttiva di amicizia, i colloqui sono stati molto utili e tempestivi vista la situazione internazionale", apprezza il presidente russo. Che

coglie l'appello di Renzi per un ruolo in Libia della Russia che "per la sua storia e il suo compito nel consiglio di sicurezza, può essere decisivo". La situazione, riconosce il presidente russo, "è peggiorata in Libia e la Russia è per una soluzione pacifica e appoggia gli sforzi dell'Onu". Un assist fondamentale per il premier italiano impegnato a costruire una difficile tela in Europa e tra i grandi paesi per un maggiore impegno internazionale nel paese nord-africano a due passi dall'Italia, dilaniato da una guerra tra fazioni e dall'escalation dell'Isis. Ma l'impegno in Libia non è l'unico risultato con cui l'Italia torna a casa. Oltre al rilancio dei rapporti economici, dal progetto del superjet-100 tra Alenia e Sukhoi alla joint venture per gli elicotteri Agusta Westland, citati dal presidente russo, Renzi incassa la presenza di Putin il 10 giugno all'Expo nella giornata della Russia all'esposizione internazionale. E omaggiando la Russia citando Dostoevskij - "ha scritto a Firenze le sue pagine sulla bellezza che salverà il mondo" - riceve un apprezzamento per le "tante donne italiane" che, come l'astronauta Samantha Cristoforetti, rappresentano "degnamente" il nostro Paese.



FONTATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacacipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



"Sigo muy preocupado por el deterioro de la situación de los derechos humanos en Venezuela, particularmente las duras respuestas del Gobierno a las críticas y a expresiones pacíficas de discrepancia", afirmó el alto comisionado de las Naciones Unidas, Zeid Ra'ad Al Hussein.

ONU denuncia violación de DDHH en Venezuela

WASHINGTON- El alto comisionado de Naciones Unidas para los derechos humanos, Zeid Ra'ad Al Hussein, denunció este jueves ante el Consejo de Derechos Humanos de la ONU la situación de violencia y de violación de los derechos fundamentales en 38 países, entre ellos México y Venezuela.

Zeid presentó ayer ante el Consejo el informe anual de su Oficina, en el que en un largo discurso desgarró todas las situaciones de violaciones a los derechos humanos existentes en el mundo.

"Sigo muy preocupado por el deterioro de la situación de los derechos humanos en Venezuela, particularmente las duras respuestas del Gobierno a las críticas y a expresiones pacíficas de discrepancia", afirmó Zeid.

Zeid incluyó el caso de Venezuela en el apartado de "países preocupantes por el contexto de reducción del espacio democrático", en los que también incluyó a Arabia Saudí, China, Egipto, Myanmar, Rusia, Tailandia, y Turquía, entre otros.

"El uso de la fuerza letal contra ma-

UNASUR

Samper y misión de cancilleres se reúnen con Maduro y la MUD

CARACAS- Una comisión de cancilleres de Unasur, junto a su secretario general, Ernesto Samper, se reunirá este viernes en Caracas con el presidente de Venezuela, Nicolás Maduro Moros.

El objetivo de la reunión será "examinar la situación del país", según la nota, que también anuncia "acercamientos y diálogos con otros actores políticos y sociales", sin precisar cuáles.

había informado del encuentro de este viernes. También se tiene previsto una reunión en horas de la tarde con la Mesa de la Unidad Democrática, informó el diputado a la Asamblea Nacional, Hiram Gaviria.

nifestantes es muy preocupante", añadió el alto comisionado, esto en referencia a que el gobierno de Nicolás Maduro ha autorizado a las Fuerzas Armadas el uso del arma letal en la represión de los manifestantes, una decisión que ya ha causado la primera víctima mortal en un muchacho de 14 años. También denunció "la intimidación y

campañas públicas, incluidas por altos funcionarios del Gobierno, contra defensores de los derechos humanos". "Estoy especialmente preocupado por la continua detención de líderes de la oposición y de manifestantes, a menudo por largos periodos", concluyó Zeid, en referencia a dos destacados opositores, Antonio Ledezma, alcalde de Caracas, y Leopoldo López.

FEDENAGA

Pedirán revisión de los costos del sector

CARACAS-Los representantes regionales de la Federación Nacional de Ganaderos de Venezuela (Fedenaga), Richard Ramos (Mérida), Ángel Rincón (Zulia) y Danilo Aguirre (La Villa, Zulia), conversaron en Noticias24 TV, sobre la situación del sector y los costos de producción de la carne.

Los voceros de Fedenaga, fueron invitados a una reunión en el Palacio de Miraflores, que sostendrán hoy con las autoridades a fin de abordar el problema de los costos de producción de los rubros del sector.

"Tenemos un costo de la leche y de la carne muy por debajo del costo real los productores agropecuarios", indicó este jueves Aguirre, presidente de Ugavi, La Villa, Zulia.

Durante el encuentro, está previsto que se presente la estructura de costos, pues según explicó el representante de Ugavi los "insumos nos están matando por el alto costo", afirmó al tiempo que subrayó que otra de las problemáticas es la disponibilidad de combustible.

"Hay una lucha del sector productor agropecuario por tratar de llevar el alimento al venezolano, al menor costo posible, nadie quiere que los productos sufran inflación y se incrementen los costos", señaló Ramos, directivo de Fedenaga por Ugavi.

En ese sentido, expuso que su intención es agregarle el 15% de la ganancia y no el 30% que es el máximo porcentaje reglamentado. Sin embargo, el directivo acotó que el precio regulado oficial de la carne es de 65 bolívares, cuando el precio neto de producción es de 105 bolívares.

"Nadie puede trabajar perdiendo, es una regla lógica de la economía", sentenció Ramos al tiempo que calificó como positiva la iniciativa del Gobierno de convocar a una reunión para solventar la problemática.

ECONOMÍA

Caivea: dólar Simadi impactará precios de alimentos

CARACAS- El presidente de la Cámara Venezolana de Alimentos (Caivea), Pablo Baraybar señaló. "No estamos negados a adquirir a dólar SIMADI, pero imaginense lo que pasaría con los precios. Si no es con dólar a Bs.F 6,30 no hay forma de producir alimentos regulados".

El representante de Caivea expuso que actualmente el margen de ganancia de la industria es menos de 30%.

Baraybar también explicó que los industriales no reciben los dólares, que es el proveedor quien los recibe. "La situación de los empaques y envases plásticos en el país es crítica, el abastecimiento no va a mejorar si no mejoran las condiciones y nos estamos prestando materia prima para no dejar de producir", agregó.

"No se puede pretender subir los precios en un porcentaje de los costos, requerimos una solución conjunta de gran alcance, Caivea no va arreglar ese problema ni el gobierno, la única forma de solucionar este problema es trabajando juntos", enfatizó Baraybar.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓
✓ Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Muerte e Antecedenti Penali. ✓
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Apostille dell'Aia. ✓
Departamento Legal	Departamento Legal
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría ✓
✓ Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
✓ Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO CONSULTA GRATUITA	
Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress	Roma Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +39332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Extradición de Leiver Padilla está en "fase de estudio" por la justicia colombiana

BOGOTÁ- La Cancillería de Colombia emitió este jueves un comunicado en el que aclara que el proceso de extradición del ciudadano Leiver Padilla, presuntamente implicado en el asesinato del diputado socialista Robert Serra, se encuentra en "fase de estudio" por parte de la Corte Suprema de Justicia.

Indican que una vez que finalice ese proceso, el Gobierno tomará la decisión que de conformidad con el régimen jurídico sea pertinente.

Asimismo, reiteran la voluntad de cooperar con el Estado venezolano para darle respuesta sobre el caso, tal como lo establecen los compromisos jurídicos adoptados por ambos países.

Copei pide revisar si habrá primarias en Zulia y Táchira

El presidente de Copei, Roberto Enríquez, opinó desde su cuenta de Twitter que donde no exista consenso es preferible realizar primarias, esto en referencia a las venideras elecciones legislativas en las que participará la Mesa de la Unidad Democrática.

Asimismo, pidió revisar el método a escoger en Zulia y Táchira. "Al ver difícil consenso, Copei promovió primarias en Táchira. Con respeto, le pido a UNT y a Henry Falcon revisar posición en Zulia y Lara", escribió.

"Los consensos son válidos cuando son incluyentes. Es irrespetuoso que un partido que no hace vida política en una región decida en ella. Mosca", dijo.

Falcón y Roig piden trabajar juntos por el desarrollo del país

BARQUISIMETO- El Gobernador Progresista de Lara, Henri Falcón y el Presidente Nacional de Fedecámaras, Jorge Roig, al presidir ayer el acto empresarial en la ciudad de Barquisimeto, reafirmaron el enlace, el diálogo y la unificación de trabajo entre el gobierno progresista y el gremio económico del país.

La actividad está enmarcada en el "Plan Félix Productivo", con el propósito de trabajar por el desarrollo e impulso del aparato productivo en la entidad regional.

Hicieron un recorrido por las 11 mesas de trabajo instaladas en la Gobernación de Lara. Revisaron la Visión Estratégica Lara Progresista, con sus áreas especiales y ejes transversales.

El Presidente Nacional de Fedecámaras, Jorge Roig, aseguró que la Gobernación de Lara "es un ejemplo exitoso y demuestra que sí podemos trabajar unidos", de allí que en este caso se aplica "hagamos o sigamos el ejemplo de lo que Lara dio".

"Estamos dándole una demostración al país que tanto lo necesita en estos momentos de cómo podemos trabajar conjuntamente el sector privado con las gobernaciones del país", señaló Jorge Roig quien hizo un llamado a los trabajadores para que se unan a esta iniciativa.

El Primer Mandatario ratificó que en Venezuela se realizarán las elecciones parlamentarias "llueva, truene o relampagueé"

Maduro califica de "estúpidos" a la agencia EFE

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro Moros, calificó de "estúpidos" a los directivos de la agencia de noticias española EFE, por publicar que el mandatario pretende darse un autogolpe de Estado para no llegar a las elecciones.

"Los de la agencia EFE son unos estúpidos, que hacen campaña en contra de Venezuela. Estúpidos que nos odian. Estúpidos", fustigó el Mandatario a la agencia durante el acto llamado "Tribuna Antiimperialista", realizado en la Plaza Bolívar de Caracas en conmemoración a los dos años de fallecido de Hugo Chávez.

Maduro asomó que la agencia europea de noticias estaba en un supuesto complot de tónica "maquiavelista" con la oposición para ocultar las conspiraciones en su contra.



"Para que el día que me suceda algo, ellos le digan al pueblo que fui yo mismo o un bolivariano", comentó.

"Si algún día llegara a pasarme algo, salgan a la calle a restablecer la justicia y la paz", añadió el Mandatario dirigiéndose a los miembros del Alto Mando Militar presentes en el acto; al tiempo que negó su intención de darse un

autogolpe.

El Mandatario reiteró su voluntad de que "llueva, truene o relampagueé" este año se harán las elecciones parlamentarias este año.

"Espero que ustedes publiquen éstas palabras", apuntó Maduro.

El dignatario llamó a sus seguidores a responder ante cualquier eventual interrupción del orden

constitucional. "Hay que desmembrar los golpes, derrotarlos, hay que luchar contra el imperialismo, no detener jamás la siembra, la cosecha, la construcción de la Patria".

El Jefe de Estado aseguró que en el país están abiertos todos los caminos para los que quieran hacer política; "ahora, es cierto lo que dice Luis Brito García, la oposición solo sabe hacer daño y como tenemos esa oposición, una derecha maltrecha, tenemos que hacer el trabajo de gobierno y de oposición, tenemos que remar por la mayoría y por la minoría que sabotea la búsqueda del puerto seguro, la independencia y la prosperidad del país".

Durante el acto el escritor Luis Brito García presentó el libro "Cinco discursos antiimperialistas de Chávez".

NUNCIO

Aldo Giordano insistió en promover el diálogo

CARACAS- El Nuncio Apostólico, Aldo Giordano, aseguró que para que exista la paz, la reconciliación y

el diálogo debe activarse el perdón para así poder superar las diferencias. Al respecto, aseguró que la

iglesia está dispuesta a mediar y brindar una contribución para fomentar la paz y el diálogo en Venezuela.

Avaló la visita de los cancilleres de Unasur este viernes y espera que sea un paso significativo e importante. "Yo veo que todos quieren la paz, pero todos quieren la paz. Pienso que podemos tener el coraje de empezar nuevos caminos de diálogo", dijo.

El Nuncio Apostólico, sostuvo que Venezuela está llamada a hacer propuestas para muchos países del mundo y citó las dificultades que atraviesan naciones como Irak, Siria, Ucrania, Nigeria, a los que considera están viviendo "dramas muy grandes".

Igualmente, Giordano exhortó a los medios de comunicación a ayudar en el proceso de diálogo para erradicar la violencia en el país. Estas declaraciones las ofreció durante una clase magistral en la Universidad Católica Santa Rosa, en Caracas.




Machihembradora-Moldurera


ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA
VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626





Sierra de cinta Combinada Aspirador

J-30576047-0



Consolato Generale d'Italia
Caracas

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

Pioggie e vento a 180 km/h, la Toscana tra le regioni più colpite. Rossi: "Abbiamo alle spalle il Katrina italiano". Un albero si abbatte su funivia, salvati 200 sciatori



Italia flagellata, tre morti per il maltempo

ROMA - Annunciato da giorni, il repentino peggioramento del meteo è arrivato a flagellare l'Italia. E ha fatto tre vittime. La prima è un automobilista, Sauro Tortelli, 41 anni, morto questa mattina in Toscana, schiacciato da un masso mentre percorreva la via Lodovica.

A Urbino una donna ha perso la vita, travolta da un albero abbattuto da fortissime raffiche di vento nella zona dei collegi universitari: Rita Buccarini, 49 anni, era appena scesa dall'autobus e stava andando al lavoro, lascia il marito disoccupato e due figli di 12 e 10 anni.

La terza vittima è un anziano, Luigi Merlotti, 76 anni, che a Buscate, in provincia di Milano, a causa del vento ha sbandato mentre era in bici ed è stato investito da un furgone. Ancora in Lucchesia, sulla SS12, un furgoncino condotto da un 45enne è stato travolto da un albero. L'uomo è rimasto miracolosamente illeso.

Nonostante la situazione più complessa sia al Centro-Sud, anche al Nord non mancano disagi: a causa del forte vento un albero è caduto sulla cabinovia Ciampinovi, in Val Gardena.

Italia-Santa Sede: lavori in corso sui conti bancari

CITTA' DEL VATICANO - Una svolta che avrebbe una portata storica nelle relazioni tra Italia e Vaticano: un possibile accordo in materia di segreto bancario e fisco, che farebbe superare definitivamente le opacità del passato riguardanti eventuali capitali italiani nascosti all'erario attraverso conti allo Ior. Ad annunciarlo, in un'intervista all'Espresso, è stato il premier Matteo Renzi. "Non c'è solo l'accordo fiscale con la Svizzera. Spero di recuperare un po' di denari anche dal Vaticano", ha reso noto il capo del governo, che alla domanda se ci sia una trattativa con la Santa Sede ha risposto: "Stiamo discutendo. Quello che abbiamo fatto con la Svizzera, con Montecarlo o con il Liechtenstein vogliamo farlo anche con il Vaticano. Ci sono molti italiani coinvolti e credo che la Santa Sede sia interessata a fare un repulisti". E che siano in corso colloqui tra lo Stato italiano e la Santa Sede in materia di depositi bancari e questioni fiscali ad essi collegate lo hanno confermato all'ANSA anche fonti d'Oltretevere, spiegando che le discussioni, da parte vaticana, sono condotte dalla Segreteria di Stato.

L'impianto è stato fermato ed è partita la macchina dei soccorsi. Oltre 200 sciatori, che si trovavano nelle cabine, sono stati tratti in salvo dall'elisoccorso, dagli uomini del soccorso alpino e dai vigili del fuoco. Non vi sono feriti. Sulle montagne dell'Alto Adige il vento ha toccato punte di oltre 130 km/h.

A Genova nella notte una nave porta container lunga 350 metri ha strappato gli ormeggi, mentre molti treni sono fermi. Il vento di Grecale proveniente da nord est ha interessato tutta la Liguria raggiungendo velocità molto elevate, fino a 180 km/h. In Toscana la situazione è così difficile che il presidente della

Regione Enrico Rossi, su facebook, ha scritto di "uragano". Il vento ha scoperchiato molte case e abbattuto diversi alberi. Ci sono anche 5 feriti, fra cui 2 vigili del fuoco, colpiti da un palo di cemento a Figline Valdarno (Firenze). Nessuno sarebbe in pericolo di vita.

A Firenze sono 260, per ora, gli alberi caduti, o abbattuti perché pericolosi, dopo l'ondata di maltempo. Le zone più colpite sono quelle di Rifredi, oltre a piazzale Michelangelo, Poggio Imperiale e parco delle Cascine.

Per motivi di sicurezza è comunque chiuso il parco delle Cascine e i tecnici del comune sono a lavoro per verifiche tecniche sulla stato degli alberi.

A Cortona (Arezzo) a causa del vento è crollato il campanile della chiesa della frazione di Mezzavia, risalente al Seicento. Il parroco della chiesa, il novantenne Don Ferruccio Lucarini, in passato aveva già denunciato il rischio di crollo del campanile.

In Versilia il vento ha spazzato il parco della Versiliana di Marina di Pietrasanta, che ispirò Gabriele D'Annunzio per "La pioggia nel Pineto", una delle sue liriche più celebri.

NUOVE INTENZE

Berlusconi pronto al dialogo con Renzi

ROMA - Nonostante Matteo Renzi si definisca "scottato" dall'atteggiamento tenuto da Silvio Berlusconi sull'elezione di Sergio Mattarella, ad Arcore alcuni passaggi dell'intervista rilasciata dal premier all'Espresso sono stati interpretati come "un segnale importante" e la premessa per riallacciare il dialogo con palazzo Chigi. Ed il fatto che il leader Dem gli riconosca ancora il ruolo di interlocutore principale non può non essere motivo di riflessione per l'ex capo del governo consapevole che soprattutto in Senato, con i numeri ballerini della maggioranza, Forza Italia possa essere sempre determinante. Certo, è l'opinione di Berlusconi confidata ai suoi, Renzi continua a dire che sono stato io a rompere il patto del Nazareno su pressing di Brunetta, ma io lo invito a non usare Renato come alibi, è stato lui a voler imporre un diktat.

Le distanze al momento restano, ma il Cavaliere non fa certo mistero di voler riallacciare i fili con palazzo Chigi. Gli ambasciatori di entrambi i partiti tra l'altro non hanno mai smesso di sentirsi. Parlare di un faccia a faccia tra il Cavaliere e Renzi è ancora prematuro anche perché ci sono scadenze e passaggi fondamentali soprattutto per Berlusconi: uno su tutti è costituito dalle elezioni regionali, appuntamento spartiacque per l'ex capo del governo, soprattutto in chiave interna. Dopo il voto delle elezioni amministrative l'intenzione è quella di dedicare del tempo al restyling di Forza Italia e capire anche le 'mosse' del capo dei frondisti Raffaele Fitto. Altra questione da non dover sottovalutare, sono le vicende giudiziarie. Già perché la vigilia della fine dei servizi sociali a Cesano Boscone viene trascorsa dal Cavaliere in un clima tutt'altro che allegro: Pensavo di andare lì - è il ragionamento fatto con i suoi - e chiudere con una festa invece guardate come il circo mediatico montato ad arte dai soliti magistrati mi ha fatto finire di nuovo in un tritacarne.

L'umore continua dunque ad essere nero e di forte preoccupazione in vista della sentenza della Cassazione prevista il 10 marzo per il processo Ruby. Ad incidere sono poi le intercettazioni pubblicate ieri tra Berlusconi e l'imprenditore pugliese Gianpaolo Tarantini impuntato a Bari con l'accusa di aver portato escort nelle residenze dell'ex premier. Insomma una situazione tutt'altro che tranquilla e che si rispecchia anche nell'immobilismo in cui versa il partito. Le elezioni regionali sono ormai alle porte ma la scure giudiziaria che pende sul Cavaliere porta Fi a non poter forzare la mano con gli alleati. La tregua armata tra Matteo Salvini (che oggi dovrebbe vedere Berlusconi anche se non ci sono conferme ufficiali) e Flavio Tosi consentirebbe agli azzurri di poter ufficializzare la corsa insieme per sostenere Zaia, mentre in Campania dovrebbe tenere l'asse con Alfano a sostegno di Caldoro. Dall'esito della partita in Veneto però dipendono le sorti anche di altre due regioni e cioè Liguria e Toscana dove Salvini ha già scelto i candidati e sabato sarà a Genova per la presentazione ufficiale di Edoardo Rixi. Decisioni però che non vanno per niente bene ai big azzurri: Non possiamo accettare decisioni a scatola chiusa - è il ragionamento che fanno i consiglieri del Cavaliere - siamo disponibili a discutere con il Carroccio seduti tutti insieme intorno ad un tavolo.



Escort: rese pubbliche nuove intercettazioni. Berlusconi a Belen Rodriguez: "Se avessi voglia di vedermi..."; l'ex Cav non parla solo di donne: "In Russia ho lavorato per il mondo intero"

“Stasera ho due bambine: una giornalista e una brasiliana”

BARI - Da Belen Rodriguez a Manuela Arcuri, passando per "il culetto d'oro di miss Roberta" e le "due bambine piccole che è tanto che non vedo". Le conversazioni di Silvio Berlusconi con Gianpaolo Tarantini, tra vertici con i leader di tutto il mondo (Merkel, Obama, Putin) e consigli dei ministri, si concludono sempre con serate e cene da organizzare a Palazzo Grazioli o Arcore in compagnia di belle ragazze. "Io c'ho due bambine piccole, che è tanto che non vedo" confida l'ex premier a Tarantini, una giornalista "una napoletana molto simpatica, molto dolce...", e un'altra bambina di 21 anni, brasiliana. È il 23 settembre 2008. In quella stessa telefonata, intercettata dalla magistratura barese nell'ambito dell'indagine "escort", Berlusconi confida a Gianpaolo Tarantini di avere mal di schiena, "il colpo così detto della strega..." e l'imprenditore barese gli dice: "le mando un angioletto, così le faccio passare il colpo della strega...". Per la serata Berlusconi suggerisce a Tarantini "le due cantanti cubane, la Gemma...", un'altra cantante, non lo so..., che cosa dici se chiamiamo anche Rossella, che c'ha una ragazza che canta in Vaticano, molto brava, e magari invitiamo anche Fabrizio Del Noce, il direttore della fiction della rete Uno della Rai...così le ragazze sentono che c'è

qualcuno che ha il potere di farle lavorare...". Le serate si susseguono, Berlusconi è sempre molto pre-picciole che è tanto che non vedo". Le conversazioni di Silvio Berlusconi con Gianpaolo Tarantini, tra vertici con i leader di tutto il mondo (Merkel, Obama, Putin) e consigli dei ministri, si concludono sempre con serate e cene da organizzare a Palazzo Grazioli o Arcore in compagnia di belle ragazze. "Io c'ho due bambine piccole, che è tanto che non vedo" confida l'ex premier a Tarantini, una giornalista "una napoletana molto simpatica, molto dolce...", e un'altra bambina di 21 anni, brasiliana. È il 23 settembre 2008. In quella stessa telefonata, intercettata dalla magistratura barese nell'ambito dell'indagine "escort", Berlusconi confida a Gianpaolo Tarantini di avere mal di schiena, "il colpo così detto della strega..." e l'imprenditore barese gli dice: "le mando un angioletto, così le faccio passare il colpo della strega...". Per la serata Berlusconi suggerisce a Tarantini "le due cantanti cubane, la Gemma...", un'altra cantante, non lo so..., che cosa dici se chiamiamo anche Rossella, che c'ha una ragazza che canta in Vaticano, molto brava, e magari invitiamo anche Fabrizio Del Noce, il direttore della fiction della rete Uno della Rai...così le ragazze sentono che c'è

della prostituzione a carico di Tarantini e altre sei persone (si torna in aula il prossimo 16 marzo), Berlusconi parla soprattutto di ragazze, (il fatto che le donne si innamorino di lui, confida a Tarantini, "è sempre stato il mio problema", "è una cosa che mi perseguita tutta la vita") ma anche degli incontri con i leader mondiali. Bush, confessa all'imprenditore barese, "ha detto di aver ricevuto solo il Papa come me". E sulla battuta relativa al presidente Usa ("abbronzato") commenta "ero a Mosca per cercare di fissare un incontro tra Obama, eh... Medvedev e Putin...", non lo posso dire pubblicamente, ma stavo lavorando per tutto il mondo... per l'America, per la Russia...". Non mancano, nelle telefonate tra Berlusconi e Tarantini, riferimenti alla cancelliera tedesca. L'imprenditore barese gli ricorda "il bellissimo siparietto con la Merkel", riferendosi al "cucù" fatto a Trieste nel novembre 2008 in occasione del bilaterale Italia-Germania. E nel maggio 2009, tra le ultime conversazioni intercettate, Berlusconi si sfoga con Tarantini sulle "bufale messe in giro". "Veramente è una cosa pazzesca...", vedo su tutte le agenzie internazionali sono accusato di frequentare delle ragazze minori, roba da matti".

STIME ECONOMICHE

Governo cauto su Pil 2015, ma Renzi vede "tesoretto"

ROMA - Un tesoretto. Matteo Renzi non lo dice esplicitamente, ma il 2015 potrebbe riservare qualche sorpresa positiva per l'economia italiana. La crescita potrebbe essere superiore a quel +0,5% stimato ad ottobre scorso nella Nota di aggiornamento del Def e questo potrebbe significare, per le casse dello Stato, trovarsi a disposizione un inaspettato, quanto utile, tesoretto di cui servirsi all'occorrenza. Messi ormai in sicurezza i conti pubblici, ogni decimo di punto in più di Pil significherebbe infatti risorse utili e pronte da impiegare. Dopo anni di crisi in cui la destinazione di ogni euro di soldi pubblici è stato sempre attentamente soppesata, il 2015 potrebbe quindi rappresentare la vera svolta. Nonostante i segnali di recupero della fiducia, dell'occupazione e in qualche modo anche dell'attività economica, arrivati negli ultimi mesi, il governo non si è finora mai sbilanciato, anche perché le iniziali previsioni ottimistiche dell'esecutivo sul 2014 sono state largamente smentite.

La prima stima per lo scorso anno parlava infatti di una crescita addirittura dello 0,8%, totalmente disattesa visto che già in autunno la Nota al Def ha rivisto drasticamente i calcoli a -0,3%. Considerando che, come certificato ieri dall'Istat, il 2014 si è chiuso con un arretramento dell'economia dello 0,4%, è comprensibile dunque la cautela sia di Palazzo Chigi che del ministero del Tesoro. La stima ufficiale per l'anno in corso resta dunque di una crescita di +0,5%, anche se, ormai quasi unanimemente, istituzioni, analisti e centri studi prevedono un'accelerazione maggiore. Rispetto allo scorso autunno, a quando cioè risale la previsione del governo, le carte in tavola sono profondamente cambiate. Soprattutto nel contesto internazionale: la Bce sta per sfoderare il suo bazooka, l'euro è già sceso ai minimi sul dollaro, favorendo le esportazioni delle imprese europee, il prezzo del petrolio si è fortemente ridimensionato e presto partirà il piano Juncker per gli investimenti.

"Un anno fa - spiega Renzi - avevamo dato un quadro in linea con le previsioni europee. A rallentare non è stata l'Italia, noi siamo migliorati rispetto al passato, è stata l'Europa. I segnali positivi non bastano, ma se cancelliamo la paura - incita quindi il premier - possiamo farcela". Anche sul fronte delle entrate intanto, il 2014 ha mostrato qualche debolezza: l'ammontare complessivo è stato di circa 419 miliardi, 5,7 in meno del 2013 (-1,3%). Nel 2013 in realtà lo Stato aveva fatto cassa chiedendo uno sforzo a banche e assicurazioni che avevano dovuto fare i conti con incrementi delle aliquote di acconto e addizionale Ires. Nel confronto omogeneo, tiene a sottolineare il Tesoro, i dati 2014 sono sostanzialmente stabili rispetto al 2013. Anche grazie, in realtà all'aumento del gettito Iva, cresciuto dell'1,9%, sulla scia del rialzo dell'aliquota al 22% e del pagamento dei debiti p.a.

Qualche buona notizia arriva però anche in questo caso dal mese di gennaio. Le entrate sono rimaste stabili, ma quelle legate alla lotta all'evasione hanno registrato un boom del 58%.

LISTA: IL RINNOVAMENTO

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI CARACAS

Pos. n.º	Cognome	Nome	Lungo nascita	Data nascita
1	PALAZZO	MARIANO PABLO ALDO	BUENOS AIRES	02/02/1969
2	PINTO DE CRISTOFARO	ANTONELLA IRENE	VALENCIA	28/12/1987
3	PERILLO CANCELANI	ANDRES	CARACAS	15/11/1965
4	NICOLOSO FRANCHI	GABRIELA	CARACAS	08/03/1961
5	VENEZIANI PINTO	FRANCISCO	MARACAY	16/07/1982
6	CASOLARO	ALBERTO	VALENCIA	10/01/1965
7	CASINELLI	MIRNA	MARACAY	30/09/1969
8	PUGLIA	FRANCESCO IGNACIO	CARACAS	28/06/1956
9	CLUSATI	LEONISA	CARACAS	16/05/1961
10	D'AQUARO DE BIASE	GIORDANO	BARQUISIMETO	13/11/1973
11	MELAROSA VAGNONI	ANDREINA	CARACAS	03/10/1967
12	CANDELORI ANNUNZIATA	GIAN FRANCO	VALENCIA	09/08/1979
13	CAVALLO	MARCO	SAN FELIPE	28/10/1969
14	LUBISCO CIUFOLI	DARIO	PERUGIA	19/03/1965
15	BORSI MILILLI	BRUNO	BARQUISIMETO	26/07/1990
16	LOMBARDI LUCARELLI	ROSITA	GUANARE	27/07/1963
17	VONA	PIO	MARACAY	19/03/1970
18	CASCIANO TESONE	GABRIELE	MARACAY	07/12/1971
19	ROMED MONTES	ROCCO	SERINO	10/12/1950
20	LANNI GARCIA	ANDREINA	GUANARE	04/09/1991
21	RAMUNNO	SILVIO	MARACAY	24/08/1982

LISTA No.2

ELEZIONI COMITES 2015: IL RINNOVAMENTO

VOTA IL RINNOVAMENTO.

VOTA POR TUS DERECHOS Y DEBERES, VOTA POR EL FUTURO.

VOTA IL RINNOVAMENTO.



Draghi annuncia il lancio del Qe che partirà da lunedì prossimo e sarà distribuito fino a settembre del 2016 con gettiti di 60 miliardi di Euro al mese; il Pil dell'Eurozona verso il 2%

La Bce vede la ripresa, ma bacchetta la Grecia

NICOSIA - Il quantitative easing è ai nastri di partenza, e l'Eurotower dà un deciso ritocco all'insù alle sue stime di crescita per i Diciotto ma anche una severa sferzata alla Grecia di Tsipras: niente facilitazioni se il nuovo governo a guida Syriza, responsabile sia dello stop ai prestiti diretti che dei rischi per le sue banche, non dà un'accelerata alle riforme.

A Cipro, in una delle due riunioni della Bce che ogni anno si svolgono fuori Francoforte, il presidente Mario Draghi si presenta ai giornalisti con in mano la documentazione pronta per il 'Qe' europeo annunciato a gennaio, facendo precipitare l'euro ai minimi di 11 anni a un passo dalla parità con il dollaro. "Cominciamo lunedì", spiega, con 60 miliardi di euro al mese che proseguiranno almeno fino a settembre 2016 e senza risparmiare i titoli con rendimenti già negativi, anche se restano fuori quelli sotto al -0,2%.

Con il petrolio debole, l'export sostenuto dal tasso di cambio e il graduale miglioramento del credito, per la Bce è la svolta di una ripresa decisa dopo anni al lumicino, con una crescita rivista per il 2015 a 1,5% (da 1% di dicembre), per il 2016 a 1,9% (da 1,5%) e con un balzo al 2,1% l'anno successivo e un'inflazione vista accelerare a 1,8% fra due anni. Con il Qe, spiega Draghi, "l'emergere di ulteriori sviluppi favorevoli" è ulteriormente rafforzato. La Bce, insomma, vede la svolta, anche se Draghi non manca di rilevare che i governi troppo timidi sulle

Argentina, per l'ex moglie: "Nisman vittima di un omicidio"

BUENOS AIRES - Alberto Nisman "è stato vittima di un omicidio": lo ha affermato alla stampa l'ex moglie del Pm argentino, Sandra Arroyo Salgado, confermando così d'escludere ogni ipotesi di incidente o suicidio. L'ex consorte e madre delle due figlie di Nisman ha sottolineato che la tesi dell'omicidio "è sostenuto con rigore scientifico". La morte non è stata immediata e c'è anzi stata una fase di "agonia" confermata da "un'emorragia esterna, come risulta dalla posizione nella quale è stato trovato il corpo", che è stato inoltre "spostato". Non ci sono dubbi sul fatto che si sia trattato di un crimine", ha aggiunto la Salgado, anche lei magistrato. La donna ha tenuto la conferenza stampa per presentare i risultati di una serie di perizie tecniche realizzate da esperti di sua fiducia. "Il rapporto è basato sulle foto e sui video sia dell'autopsia sia del luogo dove è avvenuto il fatto, oltre a studi complementari", ha precisato la donna, sottolineando di aver già consegnato il documento ai responsabili dell'inchiesta.

riforme mettano un freno alla crescita. Ospitato dalla banca centrale di Cipro, protagonista di un drammatico salvataggio che ha spinto le autorità alla mossa drammatica dei controlli ai movimenti dei capitali, il presidente della Bce non ha però potuto chiamarsi fuori dallo scontro fra la Grecia e i partner Ue. Rivolgendosi con un atteggiamento a tratti sferzante verso il governo di sinistra emerso dalla forte vittoria di Syriza alle elezioni di gennaio. "Siamo i primi a volere che la Grecia riparta", premette il presidente della Bce. Ma alla Bce non vanno giù le uscite del ministro delle Finanze, Yanis Varoufakis, secondo cui la Grecia ha fatto default e non può ripagare per

intero il suo debito. "Certa comunicazione crea volatilità sui mercati, distrugge il collaterale, aumenta gli spread e minaccia la solvibilità. La comunicazione è assolutamente fondamentale". Una bacchettata, mentre è massima fermezza sui finanziamenti di Francoforte alla Grecia, in un atteggiamento denunciato dal governo Tsipras come un pressing a farlo cedere fornendo liquidità come le gocce di una flebo. Draghi si ferma a un passo dal sarcasmo: "si può dire che la Bce sia la Banca della Grecia", "l'ultima cosa che si può dire è che non sosteniamo la Grecia", visto che in due mesi Francoforte ha raddoppiato, a 100 miliardi, l'esposizione verso il Paese raggiungendo il 68%

del Pil, la quota più alta nell'Eurozona.

Proprio ieri la Bce ha aumentato di 500 milioni, a 68,8 miliardi, i prestiti d'emergenza forniti dall'istituto centrale ellenico alle banche. Per Draghi, poi, "è stata una dichiarazione esplicita del governo greco" a costringere la Bce, applicando le regole, a chiudere il rubinetto dei prestiti diretti agli istituti ellenici il 4 febbraio scorso. Quei rubinetti si potranno riaprire se "ci saranno le condizioni" che spingono l'Europa a ritenere che la Grecia va verso una probabile conclusione positiva del programma di assistenza targato Ue-Bce-Fmi. Varoufakis, poi, avrebbe voluto che la Bce alzasse dai 15 miliardi attuali il tetto alle emissioni di titoli a breve. Ma Draghi boccia l'ipotesi che costituisce quel "finanziamento monetario" vietato dai trattati. Certo, sulla sostanza delle misurazioni richieste ad Atene, Draghi si rimette alle valutazioni politiche dell'Eurogruppo, dove Varoufakis porterà un primo pacchetto in sei punti lunedì. E fa balenare una via d'uscita che potrebbe dare ossigeno finanziario nell'immediato: "la Bce ha chiesto all'Eurogruppo che il fondo di ricapitalizzazione per le banche, circa 10 miliardi, sia prontamente disponibile". A meno che i partner Ue non anticipino parte dei 7 miliardi di salvataggio residuo dopo aver ravvisato la buona volontà greca, potrebbe essere questa la chiave di volta per Atene, che questo mese (a partire da oggi) deve rimborsare 1,5 miliardi solo al Fondo monetario internazionale.

ISIS

"Piano, piano...": mujaheddin parla italiano

ROMA - "Piano, piano, piano...". Per la prima volta in un video diffuso dall'Isis si sente un mujaheddin parlare in italiano. Il video, scoperto e pubblicato dal sito Globalist.it, è stato postato nei giorni scorsi dallo Stato Islamico e mostra la preparazione di un attacco suicida con un camion bomba contro una postazione dei curdi del Pkk nel villaggio siriano di Al Naim.

Il video, "la cui autenticità è stata confermata dall'intelligence italiana, rappresenta - dice il direttore di Globalist, Gianni Cipriani - una ulteriore conferma della presenza di foreign fighter italiani in Siria e Iraq molti dei quali, come probabilmente in questo caso, non nativi italiani, ma stranieri che hanno acquisito successivamente la cittadinanza o persone che hanno vissuto a lungo nel nostro paese". Il filmato (che dura 2 minuti e 35 secondi) documenta le fasi preparatorie di un 'martirio', ossia di un attacco suicida con un camion-bomba. Il mezzo - che sembra un blindato artigianale, con l'abitacolo corazzato e una feritoia per la visuale - si avvia verso Al Naim, lasciando una strada asfaltata per immettersi, dopo un breve tratto in discesa, in una via sterrata che va in direzione del villaggio. È durante questa manovra che si sente una voce fuori campo dare suggerimenti al guidatore: "yalla, yalla, yalla" (che in arabo vuol dire 'vai') e poi, nel tratto in discesa, "piano, piano, piano" (in italiano). "Oltre ad essere parole chiaramente distinguibili - annota Globalist - ogni eventuale residuo dubbio è spazzato dal fatto che il 'piano, piano, piano' è del tutto coerente con l'azione che viene filmata, ossia le parole vengono pronunciate mentre l'autobomba deve passare dall'asfalto allo sterrato attraverso un dislivello".

Sempre secondo il sito, che ha analizzato il video, "è molto probabile, praticamente certo, che chi pronuncia le parole 'piano, piano, piano' non sia di madre lingua, come appare abbastanza chiaro da un lievissimo accento straniero". Ma il filmato lascia anche aperta l'ipotesi "che pure il 'martire', cioè colui alla guida dell'autobomba, fosse 'italiano', ossia in grado di comprendere le istruzioni anche nella nostra lingua". Nel video non viene mai mostrato il guidatore (solo ad un tratto spunta un braccio) e non si sa se avesse, o meno, una ricetrasmittente o un telefono. Quindi, considerato che quando la voce fuoricampo dava le indicazioni era abbastanza improbabile che il guidatore lo potesse sentire - sia per la distanza che per il rumore del motore - le possibilità sono due: "la prima - rileva Globalist - è che la voce fuori-campo parlasse ad alta voce, ma lo facesse più per se stesso che per altro (tipo un tifoso che dagli spalti urla: 'tira' al calciatore); la seconda, appunto, è che il 'martire' fosse in grado di ascoltare e capire le istruzioni", magari attraverso una radio o un telefono cellulare. Insomma: "nel gruppo dell'Isis sicuramente c'era un mujaheddin che parlava italiano. Ma di 'italiani', in quella azione, potevano essercene due".

Capitali di dubbia provenienza
sarebbero stati veicolati all'interno
del club nei recenti passaggi di proprietà:
il nuovo filone non rallenterà
la procedura di fallimento

Caos Parma, indaga la Procura Antimafia

PARMA - Si allarga l'indagine della Procura di Parma sul grave dissesto economico del Parma. Per ora non trapelano nomi ma quello dell'ex presidente Tommaso Ghirardi non è l'unico iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di bancarotta fraudolenta. La procura di Parma ha incontrato la direzione distrettuale antimafia: non si escludono punti di contatto con altre inchieste. E mentre la magistratura indaga Sky fa la voce grossa: ha scritto una lettera a Lega Calcio, nel quale ricorda che la televisione satellitare paga fior di quattrini per i diritti e di usarli per far giocare il Parma. Anche se per ora non sarebbero stati consegnati gli avvisi di garanzia, ci sarebbero altri figure, anche non direttamente legati al club ducale, nell'indagine in mano al pool di magistrati parmigiani Dal Monte, Amara e Ausiello. I magistrati ipotizzerebbero come alla base del dissesto del club ci siano state condotte illecite e presunte distrazioni. Intanto oggi i tre pm, accompagnati dal procuratore capo Antonio Salvatore Rustico,

hanno incontrato a Bologna il capo della Direzione distrettuale antimafia Roberto Alfonso.

La visita era programmata da tempo, ma nel summit si sarebbero approfonditi presunti punti di contatto tra l'inchiesta parmigiana e altre indagini della Dda. Non è escluso che ci siano personaggi, che si sono avvicinati al Parma nelle ultime settimane, già nel mirino degli inquirenti bolognesi.

Uno scenario in continuo movimento in attesa dell'udienza del 19 marzo prossimo quando il Tribunale deciderà sulla richiesta di fallimento presentata dalla stessa Procura per gravi inadempimenti fiscali. Una data attesa anche dagli organismi centrali del calcio italiano che hanno approntato in queste ore il piano per riportare il Parma in campo. Una volta infatti dichiarato il crac del club e nominato un curatore fallimentare, potrebbero essere versati i circa cinque milioni di euro predisposti per permettere al club emiliano di portare a termine la stagione.

In attesa di quel passaggio tecnico, l'azienda parmense di articoli sporti-

vi Erreà, sponsor tecnico del Parma, avrebbe detto sì alla richiesta della Figc di accollarsi le spese per l'apertura del Tardini domenica prossima in occasione di Parma-Atalanta e per la trasferta del 15 marzo a Reggio Emilia per il match con il Sassuolo.

L'ok finale al piano arriverà comunque solo oggi con la riunione in mattinata in Lega Calcio e nel pomeriggio a Collecchio con i giocatori e lo stesso Tavecchio, ma la strada sembra ormai tracciata e c'è grande ottimismo. In più pesa come un macigno la lettera con cui Sky ha ricordato di aver appena versato la quinta rata dei diritti tv per la stagione in corso, e ha chiesto di utilizzare quelle risorse per far tornare in campo il Parma.

Il campionato, ha scritto Sky, ha "già perso la sua regolarità e rischia di essere definitivamente privato di una sua parte rilevante e di un club prestigioso. In particolare ci stupiamo di come la situazione possa essere arrivata sino a questo punto senza che da parte vostra vi sia stato alcun intervento per prevenirla".

EUROPA LEAGUE

Rondón: "Contro Martínez, che vinca il migliore"

CARACAS - Salomón Rondón, bomber dello Zenit di San Pietroburgo, affronterà nell'ottavo di finale di Europa League il Torino del suo grande amico Josef Martínez. Come già stato detto ieri, per gli 'hinchas' del calcio viotinto sarà una sorta di 'derby del cuore', oggi vi proponiamo il parere sul doppio confronto di Rondón.

Quali sono le tue sensazioni in vista della gara contro Josef?

Una sensazione agrodolce: uno dei due dovrà salutare la competizione, però il calcio è così. Gli auguro il meglio, perché Josef sta disputando un ottimo campionato. È una delle grandi promesse del calcio venezuelano, infatti per nessuno è un segreto che ha un futuro promettente se continua a lavorare come lo sta facendo. Spero che disputi due ottime partite, ma che alla fine, dopo i 180 minuti di gioco si qualifichi lo Zenit.

Escludendo Martínez, cosa pensi del Torino?

È un rivale, abbastanza complicato. Ha segnato tre gol in casa del Bilbao, una squadra abbastanza difficile da affrontare quando gioca a San Mamés: detto questo, non ho dubbi che dovremo lottare per passare il turno. Per batterli dovremo piazzarci bene in campo, abbiamo in rosa dei giocatori che possono fare la differenza. Se scendiamo in campo con la mentalità con cui abbiamo affrontato il Psv riusciremo a portare a casa il biglietto per la prossima fase.

In questa stagione di Europa League, Salomón Rondón ha giocato 165 minuti. Nell'andata contro il Psv è stato in campo per 76 minuti, mentre nella gara di ritorno per tutta la gara, segnando una doppietta.

Stai disputando un'ottima stagione in Europa League. Ha qualcosa di speciale questa competizione? Sono gare speciali perché giochi a livello continentale e ti dà una carica in più. Credo che l'ambiente ti stimola a dare il meglio, prima perché sei in una squadra forte e poi per il blasone della tua rivale. Uno cerca di dare il massimo affinché tutto fili per il verso giusto.

Contro il Psv hai segnato una doppietta, questo di dà più tranquillità in vista dei prossimi impegni? Per me era fondamentale ritrovare la strada del gol, era necessario. Dovevo ripagare la fiducia del mister, e la miglior forma per ritribuirlo era con il gol.

L'appuntamento è fissato per giovedì 12 marzo nello Stadio Petrovskij, giorno in cui lo Zenit ospiterà il Torino, poi il ritorno il 19 marzo nello stadio Olimpico di Torino.

FDS



COPPA ITALIA

Salah da applausi, la Fiorentina espugna Torino

TORINO - La Fiorentina ha sbancato (2-1) lo 'Stadium', terza squadra italiana dopo Inter e Sampdoria (loro due in campionato e allontanato l'obiettivo della doppietta campionato-Coppa dei bianconeri, o del triplete, mettendoci anche il sogno Champions di Allegri). Impresa non impossibile ma certo non sarà facile ribaltare il risultato nel ritorno a Firenze. Il mattatore è stato Salah, con una doppietta: un gol per tempo, da campione allo stesso minuto, sempre l'undicesimo. La lunghissima striscia senza sconfitte in casa dei bianconeri si è fermata dunque a 47 (in tutte le competizioni): l'ultimo a passare era stata il Bayern, nei quarti di Champions di due anni fa. Questa volta a festeggiare sono stati i viola ed i 1.745 tifosi in trasferta. Bell'impresa, quella della squadra di Montella, che ha rischiato dav-

vero solo negli ultimi minuti ed ha ringraziato errori e indecisioni di Pereyra & co. Le squadre erano piene di novità rispetto al campionato, con un turn-over più o meno forzato, ma la Fiorentina ha interpretato meglio la partita. E' in forma ed anche se cambiamo gli uomini, il risultato è sempre ampiamente soddisfacente. Il 4-3-3 di Montella ha stravinto il confronto con lo stesso modulo, cambiato poi da Allegri.

Strepitoso Salah, ma eccellente il lavoro di Fernandez, Badelj e Kurtic a centrocampo. Nella Juve, dopo un buon inizio, a singhiozzo Vidal, senza lampi Pogba, troppo impreciso Marchisio. La Fiorentina è passata con un gol ... alla Bruno Peres. Sulla stessa fascia, come aveva fatto nel derby di Torino l'esterno granata, Salah ha divorato una settantina di metri di campo, si è passato davanti

il pallone sbalordendo Padoin e Ogonna e ha avuto la freddezza di spiazzare Storari con un sinistro alla fine della corsa. Salah ha abbozzato il bis: su un calcio d'angolo la Juve ha perso palla e lasciato campo libero al centrocampista egiziano che però ha rinunciato ad un nuovo sprint.

Kurtic ha rischiato il rosso diretto per un'entrata violenta su Coman, ma a far soffrire i bianconeri, e soprattutto Marchisio, è stato Matias Fernandez, vivacissimo nei primi 45'.

La Juventus ha riaggiungato il pari con un'azione in velocità da manuale: sovrapposizione sulla destra di Ceceres e Pepe, è stato il centrocampista, che ormai ha ripreso i suoi colpi migliori dopo la lunghissima assenza, a calibrare il cross perfetto per l'imperioso stacco di Lorente.

Fernandez ha inventato il tiro

dal limite che Storari è riuscito ad alzare in angolo e, sull'azione successiva, i viola hanno messo scompiglio nell'area bianconera ma sparando a salve. Coman dopo il colpo subito da Kurtic è stato costretto ad uscire ed Allegri l'ha cambiato con Tevez.

La Fiorentina ha insistito, è andata al tiro 5 volte nei primi 10' della ripresa e si è riportata avanti su un errore di Marchisio, sfruttato benissimo da Salah, sempre incontenibile per i bianconeri. Allegri ha tolto Lorente e messo Morata per dare più brio all'attacco ed il centravanti bianconero ha servito subito l'assist per Tevez, ma la girata dell'argentino è stata debole e Neto ha parato. Illicito appena entrato ha spolverato il palo, Pereyra ha clamorosamente sbagliato il pareggio poi Ogonna ha fermato Diamanti.

Clamorosa rivelazione del quotidiano spagnolo, il pilota asturiano avrebbe perso la memoria dopo l'incidente di Barcellona



El Pais: "Memoria di Alonso ferma al 1995 per una settimana"

ROMA - Prima l'ipotesi della scossa elettrica, ora quella della perdita della memoria nei sette giorni successivi all'incidente dei misteri. E' sempre più giallo su quanto accaduto veramente a Fernando Alonso lo scorso 22 febbraio tra la curva 3 e la curva 4 del circuito di Montmelò dove erano in corso i test invernali in vista del Mondiale 2015 di Formula 1 che prenderà il via il 15 marzo all'Albert Park di Melbourne.

Gran Premio d'Australia che non vedrà in griglia il pilota spagnolo della McLaren fermato dai medici che temono la possibilità di un altro impatto per l'ex ferrarista. L'ennesimo tassello di una vicenda fitta di mistero arriva dalla rivelazione del quotidiano iberico 'El

Pais', secondo cui Alonso avrebbe dimenticato subito dopo l'impatto gli ultimi 20 anni della sua vita compreso l'esordio in Formula 1, i trionfi con la Renault di Flavio Briatore (i Mondiali del 2005 e 2006), gli anni intensi e tribolati alla Ferrari a partire dalla 'maledetta' notte di Abu Dhabi in cui lo spagnolo perse il titolo dietro agli scarichi del russo Petrov fino al liberatorio ritorno alla McLaren per dare il via alla seconda era di Woking con i motori Honda.

Un vita intera da pilota di Formula 1 dimenticata in un attimo per un incidente di cui non sono chiari ancora i motivi nonostante la McLaren abbia dato la colpa al vento e negato con forza l'ipotesi della scossa elettrica sulla quale, invece,

convergono la maggior parte dei media. E così l'ex ferrarista sarebbe ritornato a vivere, almeno secondo quanto scritto dall'autorevole quotidiano spagnolo, una settimana da cittadino qualunque senza sapere di essere il pilota più forte del Circus e tra gli uomini più famosi di Spagna.

"Sono Fernando, corro sui kart e vorrei diventare un pilota di Formula 1", sarebbero le prime parole pronunciate dall'ex pilota della Ferrari rispondendo alle domande di rito fatte dai medici che lo hanno curato. Un'amnesia che, secondo gli specialisti sarebbe però compatibile con l'ipotesi di una scossa elettrica ricevuta dal pilota. "Una folgorazione può dare questi problemi - spiega il neurologo Paolo Maria

Rossini - quando si faceva l'elettroshock negli anni '50 e '60, senza l'anestesia protettiva e su tutto il cranio, una amnesia prolungata era un effetto abbastanza comune, anche se poi le memoria si ricostituivano".

Perdita di memoria effettivamente avvenuta o no, Alonso non prenderà parte alla gara inaugurale della stagione, che avrebbe dovuto dare il via alla nuova avventura dello spagnolo che ha lasciato la Ferrari per tornare alla McLaren. Ora, Alonso rimasto a riposo nella sua casa di Oviedo, dovrà dimenticare l'incidente di Montmelò e ricordare in fretta di essere il miglior pilota del Circus se vuole farsi trovare pronto per il secondo appuntamento del Mondiale in Malesia a Sepang.

MOTO GP

Melandri: "Ritorno in Aprilia scelta ambiziosa"

CARACAS - "Seguire Aprilia nel suo ambizioso rientro in MotoGP è una scelta coraggiosa, specialmente dopo la decisione di anticipare i piani". Così Marco Melandri in occasione della presentazione della nuova sfida in MotoGP della casa di Noale con la RS-GP. "Io sono motivato, ho fiducia e so quello di cui è capace questo reparto corse, senza per questo nascondere le difficoltà che dovremo inevitabilmente affrontare. Ci sono anche dei vantaggi - ha aggiunto il pilota romagnolo - come quello di potermi 'cucire' addosso una moto, cosa che non mi è mai capitata in carriera, aiutando i ragazzi nel processo di sviluppo e fornendo loro le mie indicazioni". "Per ora si tratta solo di acquisire feeling con il pacchetto moto-gomme, estremamente diverso da quello che ho utilizzato lo scorso anno. Abbiamo davanti una strada lunga, ma con pazienza e determinazione credo che potremo raggiungere un buon livello, realisticamente nella seconda metà di stagione?" ha concluso Melandri.



TENNIS

La Fed Cup si giocherà a Brindisi ad aprile

BARI - Si giocherà a Brindisi il 18 e 19 aprile lo spareggio Italia-Usa della Fed cup di tennis per la permanenza nel gruppo A. Lo ha reso noto il circolo in cui è nata Flavia Pennetta, una delle azzurre. L'arrivo delle giocatrici è previsto per lunedì 12 aprile.



RUGBY

L'Italia conferma interesse ad ospitare World Cup 2023

ROMA - La Federazione Italiana Rugby, facendo seguito a quanto comunicato da World Rugby in merito al processo di candidatura alla Rugby World Cup 2023, ha confermato ieri il proprio interesse a concorrere per ospitare in Italia la decima edizione della rassegna iridata, il cui Paese organizzatore verrà ufficializzato nel Maggio 2017.

"Formalizzeremo il nostro interesse a World Rugby, come previsto dalle regole di partecipazione al processo di candidatura, nel prossimo mese di maggio - ha dichiarato il Presidente della FIR, Alfredo Gavazzi - ma, in virtù anche dell'appoggio già garantiti dal Coni, voglio da subito confermare la nostra intenzione a candidarci per ospitare nel nostro Paese i Mondiali del 2023". "La crescita del Rugby in Italia negli ultimi anni, i risultati di pubblico ottenuti nell'organizzazione del 6 Nazioni e dei



Test-Match autunnali, le esperienze con i Mondiali U20 del 2011 e del prossimo giugno - ha aggiunto il Presidente federale - sono solo alcuni dei punti fermi alla base della candidatura italiana. Sono certo che, oggi, il rugby italiano

abbia tutto quanto è necessario per organizzare una indimenticabile Rugby World Cup e che tutto il movimento, nei prossimi due anni, lavorerà per far sì che anche questo sogno possa divenire realtà".



Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

11 | venerdì 6 marzo 2015

La película es ideal para aquellos amantes de la acción que no buscan profundizar demasiado desde su asiento, que pareciera también ser el fin de quienes la realizaron

“Búsqueda implacable 3”

CARACAS- Hoy, se estrena “Búsqueda Implacable 3”, donde el actor irlandés Liam Neeson, regresa como el ex agente encubierto Bryan Mills. Podremos ver cómo la reconciliación con su ex mujer se interrumpe de manera trágica cuando es asesinada brutalmente. Consumido por la ira, y acusado del crimen, se da a la fuga para evadir la implacable persecución de la CIA, el FBI y la policía. Por última vez, Mills deberá poner a prueba sus habilidades, para dar con los verdaderos asesinos, obtener justicia y proteger a la única cosa que realmente le importa: su hija. Bryan está definido tanto “Lo que hace a BÚSQUEDA IMPLACABLE 3 una película tan prototípica de la franquicia es que, en su esencia, sigue siendo acerca de cómo Bryan Mills hace todo lo que está a su alcance para salvar a su familia”, comenta Neeson. “Esa es la razón por la cual estas películas hacen eco en las audiencias mundiales, porque su centro emocional son acerca del amor y el valor de la familia, y de lo que estaríamos dispuestos a hacer para protegerla”, agrega el actor. “En BÚSQUEDA IMPLACABLE 3 la situación para Bryan se reduce a hacer o morir”, señala Neeson. “Debe depen-



der de cuanta habilidad posee, incluyendo el combate mano a mano, manejo de explosivos y precisión de tiro, capacidad para tomar decisiones en milésimas de segundos y tener la habilidad de esfumarse en el momento preciso. Estas destrezas las adquirió después de haber tenido muchos años de práctica. Y una vez que Bryan comienza, es realmente muy difícil de detener”, completa el actor. Maggie Grace, quien en su papel de Kim, la hija de Bryan, también ha visto una buena cantidad de acción en los filmes de BÚSQUEDA IMPLACABLE, no deja de mostrarse maravillada por las múltiples facetas de la franquicia. “Estas películas cuentan con un estilo de pelea rudo y veloz”, comenta. “No es estilizado ni

esplendoroso; se siente real y crudo, como si los personajes estuvieran haciendo lo mejor que pueden, tomando decisiones y reaccionando en instantes”. Megaton señala que hay dos grandes secuencias de acción en la película: una donde vemos una persecución en coche y en la otra un choque de avión. Para la persecución, el director fue capaz de asegurar una autopista de Los Ángeles, en la que las autoridades aceptaron cerrar el tráfico durante tres fines de semanas de producción. Un personaje nuevo y emocionante en el universo de BÚSQUEDA IMPLACABLE, es el detective Frank Dotzler, interpretado por el distinguido actor y director Forest Whitaker. Dotzler encabeza

la investigación policiaca del asesinato de Lenore, la ex esposa de Bryan, así como la persecución del sospechoso principal: Bryan Mills. Famke Janssen, quien regresa como Lenore, la ex esposa de Bryan, secunda los sentimientos de Grace con respecto a su coestrella. “Lo que más valoro acerca de trabajar en las películas de BÚSQUEDA IMPLACABLE es colaborar con Liam y ser parte de lo que ahora se ha convertido en una familia”, comenta. “Me encanta la idea de reunirme con todos. Y en este caso, Lenore, a pesar de su desafortunado fin, es la que hace que se detone la historia”, dice segura la actriz. La dinámica familiar se complica por la problemática relación que Lenore tiene con su esposo actual, Stuart St. John, interpretado por Dougray Scott. Stuart establece la relación y enfrentamiento con Bryan. “Stuart y Lenore están teniendo problemas, así que va a ver a Bryan y le pide que le dé un poco de espacio, para que puede solucionar las cosas con ella”, relata Scott. Sin embargo, Lenore aparece muerta y se inicia una investigación policiaca. ¿Es Stuart sospechoso? ¿Qué tanto está involucrado? Se muestra increíblemente desconcertado con todo el incidente.

BREVES

Escuela Nacional de Cine presenta su proyección anual de cortometrajes

La Escuela Nacional de Cine como todos los años presentará al público y a la comunidad universitaria la Muestra Anual de Cortometrajes que reúne los trabajos más sobresalientes realizados por los estudiantes durante el año académico 2014. La selección de los cortos estuvo a cargo de los profesores de la institución. El evento se realizará este viernes 6 de marzo a partir de las 10:00 de la mañana en las instalaciones de la Escuela en la Montaña Creativa, Terrazas del Ávila.

TTC convoca audiciones para El Gran Rescate

La Fundación Teatro Teresa Carreño, convoca audiciones para su producción infantil El Gran Rescate, una obra llena de maravillosas sorpresas, que contará con un enorme despliegue técnico y más de 100 artistas en escena, dirigidos por Roberto Linares. Para participar en esta audición debes actuar, cantar y bailar. No importa la edad que tengas, sólo las ganas de ayudarnos a rescatar las canciones infantiles que secuestró la Peor Señora del Mundo. Los interesados podrán inscribirse a través del correo electrónico: elgranrescateftt@gmail.com, al que deberán enviar la siguiente información: Resumen curricular, cédula de identidad y RIF actualizado. Los documentos deben estar en formato JPG o PDF. La Fundación Teatro Teresa Carreño invita a los artistas integrales a participar en las audiciones de El Gran Rescate, el 17 de marzo.

Netflix y DiCaprio se asociaron

Netflix y el actor, productor y filántropo Leonardo DiCaprio y compañía Appian Way han decidido asociarse en futuros documentales y en docuseries como parte de un acuerdo de primera opción para proyectos de no ficción que se estrenarán exclusivamente en Netflix. Según los términos del acuerdo plurianual, Netflix y DiCaprio trabajarán juntos para identificar y desarrollar proyectos basados en hechos posibles, con un enfoque particular en temas ambientales y de conservación, incluidos documentales y docuseries originales, así como también proyectos ya adquiridos. DiCaprio será el productor o productor ejecutivo de todos los proyectos lanzados a través de la asociación. Netflix y DiCaprio se asociaron por primera vez para el aclamado documental “Virunga”, que recibió una nominación al Óscar 2015 al mejor largometraje documental.

Taller de Escritura de Dramáticos para TV

La Fundación Casa Arturo Uslar Pietri anuncia la apertura de inscripciones para la nueva edición del Taller de Escritura de Dramáticos para TV, dictado por el comunicador social Carlos Roa Viana y el guionista Eduardo Haiek. El Taller se dictará durante tres sábados a partir del 14 de marzo, desde las 9:00 de la mañana y hasta la 1:00 de la tarde en la Casa Arturo Uslar Pietri, Avenida Los Pinos número 49, Alta Florida. El costo es de Bs. 3.000 para público en general y 2.000 para estudiantes, en ambos casos pagaderos en dos partes. Para información adicional se puede llamar al 0212 730 25 71, o escribir a info@casauslarpietri.com.

De Regreso de la Revolución

La reconocida periodista y comunicóloga Gloria Cuenca, presenta su más reciente libro De Regreso de la Revolución, una historia autobiográfica, que relata su tránsito como militante del Partido Comunista de Venezuela y la ultrazquierda maoísta durante los años 60 y 70, y su regreso hasta lo que la autora denomina como “el verdadero humanismo”. El Libro, podrá ser comprado en la librería Alejandría II, ubicada en el Trasncho Cultural (C.C Paseo Las Mercedes) y Amazon.com.

“The Voice” regresa a la pantalla de Sony

Hoy a las 8:30 pm regresa por el canal Sony “TheVoice” con las voces más fuertes de Estados Unidos invitadas a participar en la nueva y octava temporada de este exitoso reality. Y en esta edición, vuelve la estrella de la canción Christina Aguilera, quien luego de haber tenido a su segundo hijo, se une al show de la mano de megaestrellas Pharrell Williams, Adam Levine y Blake Shelton en su rol de coaches, mientras Carson Daly sigue como host del programa.

CELEBRAN

Semana del Cine Japonés en Caracas 2015

CARACAS- Del 9 al 15 de marzo se celebró la Semana del Cine Japonés en Caracas 2015 como parte de las actividades a realizarse con motivo de la Semana Cultural del Japonés en Caracas. La muestra cinematográfica está conformada por un rico programa de ocho películas, con proyecciones gratuitas en espacios de cine alternativos cuidadosamente seleccionados en toda la ciudad. Variedad temática y calidad artística permitirán a grandes y chicos disfrutar de una programación muy especial. Un evento organizado por la Embajada de Japonés en Venezuela, Japan Foundation, Fundación Audiovisual Margot Benacerraf, Fundación Fondo Andrés Bello, Circuito Gran Cine, Centro Nacional



Autónomo de Cinematografía (CNAC) y Cinemateca Nacional. Las películas que conforman la Semana del Cine Japonés en Caracas 2015 son: “Después de las

Flores” de Kenji Nakanishi, “Historia de Valentía” de Kōichi Chigira, “Robo G” de Shinobu Yaguchi, “El atardecer de la Calle 3” de Takashi Yamazaki, “El jardín de

las palabras” de Makoto Shinkai, “La princesa Mononoke”, El viaje de Chihiro”, “El castillo ambulante”, las tres últimas de Hayao Miyazaki. Dichos films serán proyectados en espacios culturales alternativos y también se realizarán proyecciones en plazas con el Gran Cine Móvil. En los próximos días se publicará la programación completa. Esta Semana del Cine Japonés en Caracas 2015 es posible gracias a la colaboración de CELARG Cinemateca, Dirección de Cultura UCV, Escuela de Artes UCV, Centro de Arte Los Galpones, Alcaldía de Chacao, Cultura Chacao, Centro Cultural Chacao, Alcaldía de Sucre, Cultura Sucre, Sala La Pizarra, Alcaldía de El Hatillo, Hatillo Cultura.